

Giovanni Pezzotti
Davide Capoferri
Paola Taglioni Bernardasci
Walter Baumgartner

Chiasso, 07.03.2022

Municipio di Chiasso
Piazza Col. C. Bernasconi
6830 Chiasso

**Interrogazione:
Le associazioni giovanili a Chiasso**

Onorevole signor sindaco
Gentili signore ed egregi signori municipali

La presente interrogazione è strettamente vincolata a due premesse.

In primis, è fondamentale sottolineare come il contenuto della domanda è diretto ed esteso a tutte le associazioni giovanili presenti sul territorio. Secondariamente, è importante evidenziare come la presente interrogazione abbia come unico obiettivo finale quello di assicurare un futuro roseo alla comunità chiassese.

Sulla base di queste doverose premesse e avvalendoci delle facoltà concesse dal Regolamento comunale (art. 36) e dalla LOC (art. 65), ci permettiamo di interrogarvi sul seguente punto relativo alla pericolosa situazione in cui versano le associazioni giovanili locali a causa di politiche poco lungimiranti.

Sul sito del Comune di Chiasso vi è un'apposita sezione dedicata alle associazioni. I numeri sono importanti, essendo che si annoverano addirittura più di 60 entità e si registrano eventi di caratura internazionale come dimostrato dal recente spettacolo proposto da Claudio Bisio. Chiasso è certamente una città fondata sulle associazioni e dunque sul condividere, convivere e partecipare. Le associazioni svolgono un ruolo di primo piano all'interno della nostra città e delineano il futuro della nostra comunità alla pari della politica. Sono un valore aggiunto di cui non possiamo e non dobbiamo assolutamente privarci.

Tuttavia, dobbiamo nostro malgrado evidenziare come molte realtà soffrano di un male comune, ovverosia la carenza di giovani. Questo triste aspetto potrebbe derivare da diversi fattori. Eppure, molti di noi sono a conoscenza (per via diretta o indiretta) del fatto che alla radice del problema vi sono molto spesso delle politiche alquanto discutibili intraprese dalle associazioni giovanili. Nello specifico, ci riferiamo a procedure che tendono a favorire la partecipazione di non residenti a discapito di quella locale nella fascia adolescenziale (indicativamente 15-20 anni). Da questo atteggiamento ne consegue un coinvolgimento temporaneo dei giovani, mentre viene a mancare la sostenibilità sul lungo periodo. In altre parole, la direzione presa attualmente ha degli effetti devastanti sulla salute fisica e mentale dei nostri giovani e della nostra intera comunità. Per questo motivo, dal nostro punto di vista bisogna assolutamente intervenire sulle associazioni giovanili per porre rimedio ad un problema che assume i contorni di una catastrofe. Temiamo seriamente che si arriverà un giorno ad assistere alla scomparsa di numerose associazioni e dunque alla perdita del tessuto sociale di Chiasso.

Alla luce di quanto esposto sopra, rivolgiamo al lodevole Municipio una serie di domande precise. Quali percentuali di giovani residenti e di giovani non residenti vi sono in ogni singola associazione giovanile nei settori dedicati agli adolescenti? Quali sono le associazioni giovanili ove l'assenza di adolescenti mo-mò è più marcata ed evidente? Riguardo le associazioni giovanili, è fattibile introdurre degli incentivi e/o disincentivi economici proporzionati alla partecipazione di giovani mo-mò?

In attesa di una risposta, vogliate gradire l'espressione della nostra stima.

In fede,

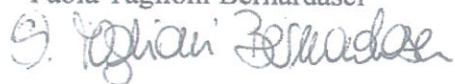
Giovanni Pezzotti



Davide Capoferri



Paola Taglioni Bernardasci



Walter Baumgartner

